Telpress Italia Srl
Site: http://www.telpress.it

Il Sole 24 ORE

12/03/18

Estratto da pag. 7

Per la piena operatività mancano diversi tasselli operativi - Con poca anzianità si rischia di passare al contributivo

Professionisti all'esame del cumulo

Cassa per cassa la verifica di convenienza dopo il varo delle regole sui requisiti

Il panorama delle regole per il cumulo pensionistico è completo: tutte le Casse previdenziali hanno fissato i requisiti di accesso e alla pensione in cumulo e il sistema di calcolo (per la maggior parte contributivo) della propria quota. Ma sono ancora pochissime le domande arrivate dai professionisti. Per cominciare a liquidarle servono i singoli accordi Cassa-Inps e la piattaforma informatica.

Testuzza, Uva e Venanzi ▸ pagina 7

Professionisti
LA PREVIDENZA

Le scelte
Anzianità molto elevate sono necessarie per mantenere il calcolo con il retributivo

Le richieste
Gli iscritti restano finora in attesa: le domande sono poche centinaia

Le Casse dettano l'accesso al cumulo

Istruzioni completate ma per sommare gli spezzoni di pensione mancano altri tasselli

Valeria Uva

Il quadro delle regole per il cumulo pensionistico nelle Casse professionali è pronto: di fatto tutti gli enti previdenziali autonomi hanno messo a punto le istruzioni e i criteri di calcolo del proprio spezzone di pensione maturato in cumulo con Inps o altre gestioni. Ma per cominciare a pagare le prime pensioni mancano diversi tasselli.

Nel fissare i criteri di calcolo ogni Cassa si è mossa in autonomia - naturalmente anche in base alle proprie esigenze di bilancio - dando vita a un sistema abbastanza eterogeneo. Così, ad esempio, gli avvocati che non arrivano ai 34 anni di anzianità presso la Cassa forense potranno "cumulare" con altri spezzoni contributivi ma la quota della Cassa sarà valorizzata con il contributivo; doppio binario invece per i consulenti del lavoro che se hanno versamenti nei periodi 1972-2012, manterranno in cumulo anche il metodo di calcolo in misura fissa previsto per le pensioni ordinarie. Anche i notai usufruiranno per il proprio spezzone del calcolo in quota fissa (pari a 5.215 euro lorde in funzione dell'anzianità di servizio). Mentre per ingegneri e architetti è stata varata una delibera (appena approvata anche dal ministero del Lavoro) che prevede un regime tutto contributivo per chi non riesce a raggiungere i 33 anni di anzianità Inarcassa con i quali matura anche il diritto autonomo alla pensione.

Ancora in attesa invece i commercialisti: la delibera della Cnapdc è stata varata a novembre, ma si conoscerà nei dettagli solo una volta approvata dai ministeri vigilanti. In assenza di un diritto autonomo, verosimilmente, anche questa Cassa potrebbe appoggiarsi su un calcolo contributivo.

Sul cumulo, dunque, le Casse si sono mosse in modo diversificato, con il risultato che potrebbero esserci persone con carriere professionali simili che avranno però percorsi diversi di pensionamento. Non è certo una novità per il variegato mondo degli enti previdenziali autonomi, in cui ognuno già autoregolamenta l'accesso alle prestazioni previdenziali, ma certo il cumulo ha introdotto un ulteriore elemento di differenziazione.

Previsto per la prima volta dalla legge di bilancio per il 2017 che ha esteso alle Casse profes-



Telpress Servizi di Media Monitoring

Il Sole 24 ORE

12/03/18

Estratto da pag. 7

sionali a partire dallo scorso anno la sommatoria gratuita di versamenti contributivi in più gestioni per ottenere la pensione di vecchiaia ordinaria o anticipata, lo strumento non è ancora operativo. Dopo la presentazione della convenzione-quadro Inps ed Adepp (si veda il Sole 24 ore del 21 febbraio) ora manca un ulteriore tassello. «Abbiamo mandato all'Inps il testo della convenzione che le nostre Casse sono pronte a firmare in modo bilaterale» spiega il presidente Adepp, Alberto Oliveti. La firma però non è ancora arrivata.

Da testare anche la piattaforma informatica grazie alla quale Inps e Casse dialogheranno per gestire queste pensioni, che saranno liquidate a formazione progressiva, ovvero in tempi diversi man mano che l'interessato matura il requisito previsto dall'Inps o dalla Cassa. Di fatto, quindi, a più di un anno di distanza dall'avvio, le domande già pervenute restano bloccate.

In realtà di professionisti in attesa per ora ce ne sono pochi: una trentina i commercialisti che si sono già fatti avanti, 225 ragionieri, 200 tra architetti e ingegneri di Inarcassa, 80 farmacisti (ma solo 58 domande sono accoglibili), 150 tra medici e dentisti di Enpam e un centinaio di consulenti del lavoro. Questi ultimi peraltro a fronte di una platea potenziale vastissima: Enpacl ha calcolato che oltre 18mila consulenti (il 67% degli iscritti) ha una doppia contribuzione per periodi medi di sette anni. Sul fronte opposto la Cassa del notariato che, anche per la natura particolare di questa professione, non ha ancora ricevuto neanche una domanda di cumulo.

In tutti i casi i numeri sono per ora molto lontani dalla platea potenziale: secondo le stime appena aggiornate dall'Inps, questo strumento potrebbe negli anni riguardare oltre 700mila lavoratori, tra dipendenti e autonomi. A frenare, probabilmente, finora oltre alle difficoltà tecniche, potrebbe essere stata proprio l'attesa per avere chiari tutti gli elementi di scelta. E ancora sul tappeto qualche nodo resta.

In termini di convenienza, poi, ogni posizione fa storia a sé.

Ma per gli iscritti alle Casse non sempre il cumulo è la strada più vantaggiosa: in molti enti infatti sopravvivono anche varie possibilità di pensionamento anticipato già di per sé "competitive" (si veda la scheda a fianco): il ritiro è possibile a 62 anni per medici e veterinari (seppur con abbattimenti) e a 61 per i commercialisti. Il primo posto però spetta ai consulenti del lavoro, ai quali bastano 60 anni e, fino al 2020, 39 di contribuzione.

IL QUADRO DELLE DOMANDE

Ai commercialisti finora solo 30 richieste, 225 dai ragionieri e poco più di 100 sono arrivate dai consulenti del lavoro

L'ANTICIPAZIONE



Il Sole 24 ORE

Il rischio del cumulo sui conti delle Casse

La platea potenziale è di oltre 400mila professionisti

La prima ricognizione

■ Le prime stime del Sole 24 Ore a fine ottobre scorso davano una platea di oltre 400mila professionisti interessati in via potenziale al cumulo. Ai questi si devono aggiungere i cosiddetti «silenti», ovvero coloro che hanno smesso di versare o che hanno spezzoni veramente piccoli. In questo modo si arriverebbe a oltre 650mila posizioni interessate. Per l'Inps il numero totale di lavoratori nelle varie gestioni supera le 700mila unità.

Il confronto

Cassa per cassa i requisiti per la pensione di vecchiaia, di vecchiaia anticipata e per il cumulo Casse - Inps - **Requisiti al 1° gennaio 2019**

Non è previsto
È previsto

	Vecchiaia anticipata: Età	Età minima con abbattimenti	Anni contribuzione	Vecchiaia: Età	Anni contribuzione	Vecchiaia in cumulo: Età	Anni contribuzione	Calcolo
AVVOCATI Cassa forense	65 ANNI	1 ✓	34 ANNI	69 ANNI	34 ANNI	69 ANNI	34 ANNI	Retributivo con anzianità cassa forense da 34 anni; contributivo al di sotto
NOTAI Cassa notariato	2 67 ANNI	✓	3 30 ANNI	75 ANNI	3 20 ANNI	75 ANNI	3 20 ANNI	Quota fissa di 5.215 euro
COMMERCIALISTI Cnapdc	61 ANNI	✗	4 38 ANNI	5 68 ANNI	5 33 ANNI	5 68 ANNI	5 33 ANNI	In attesa di approvazione
CONSULENTI DEL LAVORO Enpacl	60 ANNI	✗	39 ANNI	68 ANNI	6 5 ANNI	68 ANNI	5 ANNI	Dal 1972 al 2012 in misura fissa, dal 2012 contributivo
RAGIONIERI Cnpr	63 ANNI E 4 MESI	✗	20 ANNI	7 68 ANNI	7 40 ANNI	7 68 ANNI	7 40 ANNI	Calcolo misto: retributivo fino al 2003
INGEGNERI E ARCHITETTI Inarcassa	63 ANNI	✓	33 ANNI	8 66 ANNI	33 ANNI	8 66 ANNI	33 ANNI	Contributivo fino a 33 anni di anzianità Inarcassa; contributivo pro rata (misto) con anzianità Inarcassa da 33 anni
GEOMETRI Cipag	9 67 ANNI	✗	6 35 ANNI	70 ANNI	35 ANNI	70 ANNI	35 ANNI	Retributivo con 35 anni di contributi Cipag; se inferiore contributivo
MEDICI Enpam	62 ANNI	✓	10 35 ANNI	68 ANNI	11 5 ANNI	68 ANNI	5 ANNI	Indiretto a valorizzazione
FARMACISTI Enpaf	✗	✗	✗	68 ANNI E 9 MESI	12 30 ANNI	68 ANNI E 9 MESI	13 30 ANNI	A prestazione definita
VETERINARI Enpav	62 ANNI	✓	14 35 ANNI	68 ANNI	35 ANNI	68 ANNI	35 ANNI	Retributivo

1 • Niente abbattimenti con 40 anni di contribuzione; **2** • Anche anticipata a 58 anni e 35 di esercizio; **3** • Anni di esercizio; **4** • Senza limiti di età con 40 anni di contributi; **5** • Iscritti ante 2004; **6** • Per la vecchiaia a una età inferiore a 70 anni occorre aver maturato una pensione almeno pari a 5 volte il contributo soggettivo minimo in vigore nell'anno in cui matura il diritto; **7** • A regime; **8** • Dal 2019 requisito da adeguare alla speranza di vita; **9** • Anche anzianità con 60 anni e 39 di contribuzione e abbattimenti; **10** • Oltre a 30 anni dalla laurea. Con 42 anni nessun limite di età; **11** • Al di sotto restituzione dei contributi; **12** • Richiesti anche 20 anni di attività professionale a regime; **13** • Richiesti anche un numero minimo di anni di attività professionale; **14** • Senza abbattimenti con 40 anni

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore del lunedì su dati delle Casse



Professionisti

Le Casse dettano l'accesso al cumulo

Telpress Servizi di Media Monitoring